



LA POSTA A CASTROVILLARI

(1809-1863)



PRESENTAZIONE

La collezione intende illustrare la storia postale della città calabrese di Castrovillari, partendo dalle prime lettere del periodo prefilatelico fino al periodo filatelico del Regno di Napoli e del Regno d'Italia. Vengono mostrati e analizzati, seguendo un iter cronologico, i principali cambi tariffari postali e i diversi sistemi di bollatura e annullamento che ne caratterizzarono le varie fasi, ricoprendo un arco temporale complessivo che va dal 1809 al 1863. Vengono inoltre rappresentate le vicende postali delle Cancellerie dipendenti da Castrovillari: Morano, Spezzano Albanese (ritenute "succursali" della Direzione di Castrovillari), ed infine Sant'Agata d'Esaro.

PIANO DELLA COLLEZIONE

1. L'OFFICINA POSTALE DI CASTROVILLARI

- | | | |
|-----|--|----------|
| 1.1 | PERIODO PREFILATELICO (1809-1857) | pag. 2-3 |
| 1.2 | PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860) | " 4-6 |
| 1.3 | PERIODO FILATELICO POST-BORBONICO (7/9/1860 - 16/3/1861) | " 7 |
| 1.4 | PERIODO FILATELICO DEL REGNO D'ITALIA CON VALUTA GRANA (17/3/1861 - 30/9/1862) | " 8-10 |
| 1.5 | PERIODO FILATELICO DEL REGNO D'ITALIA CON VALUTA LIRA (1/10/1862 - 31/12/1863) | " 11-12 |

2. LE CANCELLERIE COMUNALI DIPENDENTI DA CASTROVILLARI

- | | | |
|-----|--------------------|---------|
| 2.1 | SPEZZANO ALBANESE | " 13 |
| 2.2 | MORANO | " 14-15 |
| 2.3 | SANT'AGATA D'ESARO | " 16 |

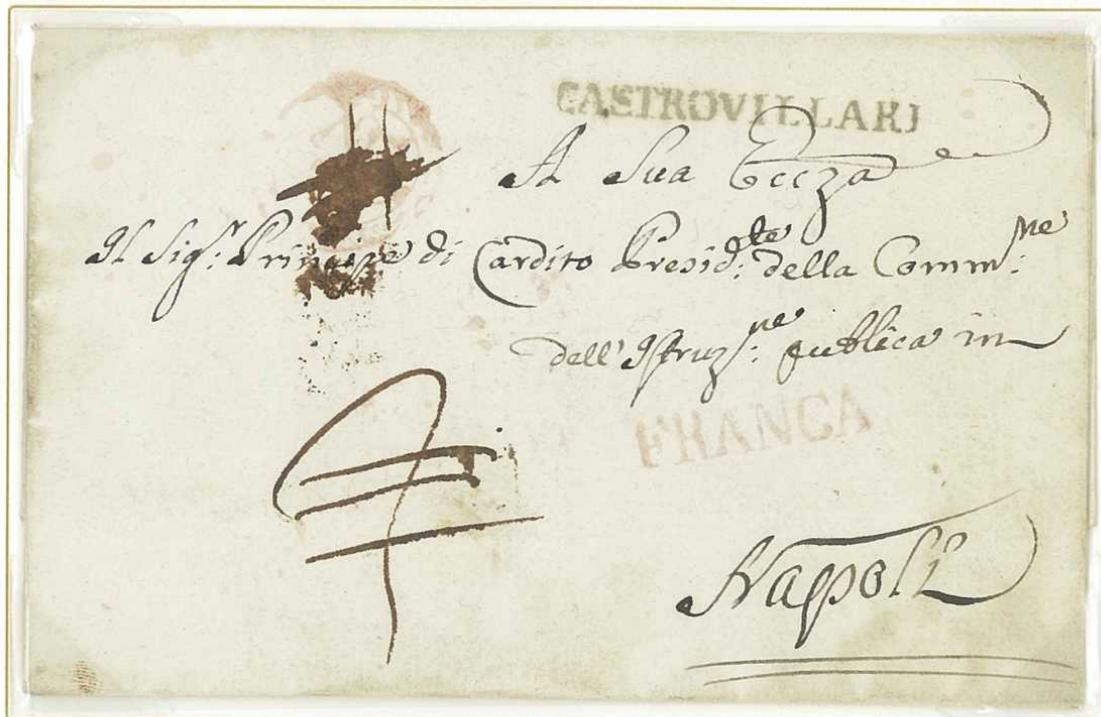
BIBLIOGRAFIA

- 1) Em. Diena: *I Francobolli del Regno di Napoli e i due provvisori da mezzo tornese del 1860*, 1932 (Ed. Vaccari).
- 2) G. Chiavarello: *Le bollature postali del Regno di Napoli*, 1971 (EFI).
- 3) A. Diena: *I bolli annullatori "a svolazzo" usati sui francobolli del Regno di Napoli e delle Province Napoletane*, 1994 (Poste It.).
- 4) G. Dello Buono: *Bollature e annullamenti postali del Regno di Napoli*, 2003 (Ed. Vaccari).
- 5) Centro studi di Rende: *"Quaderno 17" - Primo congresso nazionale sulla storia postale calabrese. Atti*, 1993 (ISSPO).
- 6) B. Ferrucci: *Gli uffici postali in Calabria dal 1858 al 1863*, *Il Nuovo Corriere filatelico* n. 2, 1975
- 7) P. Vollmeier/V. Mancini: *Storia Postale del Regno di Napoli dalle origini all'introduzione del francobollo*, 1996 (Ed. Vollmeier)
- 8) V. Mancini: *Storia postale del Regno delle Due Sicilie*, 1986 Tipografia Mezzina, Molfetta.
- 9) L. Sirotti/G. Colla: *Dagli Stati Preunitari al Regno d'Italia (1859-1862)*, 1999 (Ed. Sassone).
- 10) G.M. Forti: *La riforma postale del 1863 nel Regno d'Italia (leggi, convenzioni, documenti, tariffe)*, 2018 (Ed. Vaccari).
- 11) A. Cattani: *Guida alla storia postale del Regno d'Italia (1859-1864)*, 2012 (Ed. Elzeviro).
- 12) P. Vaccari: *Catalogo Vaccari 2011-2012*, 2012 (Ed. Vaccari).
- 13) Sassone: *Catalogo Annullamenti*, 2010 (Ed. Sassone).
- 14) AA.VV.: *Vaccari Magazine* (Ed. Vaccari).



PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)

Situata sul "Cammino di Calabria", l'officina di posta di Castrovillari fu aperta nel 1764. Nel 1809 divenne Direzione di Terza Classe, nel 1824 Sottodirezione. Dal 1809 usò il bollo lineare a stampatello maiuscolo napoleonico in nero e rosso. Esso fu utilizzato, insieme ai bolli "DI R.^o SERVIZIO", "DAL DIRETTORE DELLA POSTA DI CASTROVILLARI", "FRANCA" e "ASSICURATA", anche dopo il 1815, quando il Regno di Napoli ritornò sotto il dominio dei Borboni.



1 Gennaio 1817. Lineare nero e lineare rosso "FRANCA", di Napoli, su lettera per Napoli. Il piego venne tassato inizialmente per 7 grana, applicando la tariffa per lettere semplici inviate entro le 150 miglia, ma il Servizio di Controllo Superiore lo detassò, cancellando i segni di tassazione ed apponendo, al recto, il bollo "FRANCA".

Nel 1826 il bollo lineare napoleonico fu sostituito da un bollo nominativo racchiuso dentro una cornice ovale, usato all'inizio in rosso e successivamente in nero.

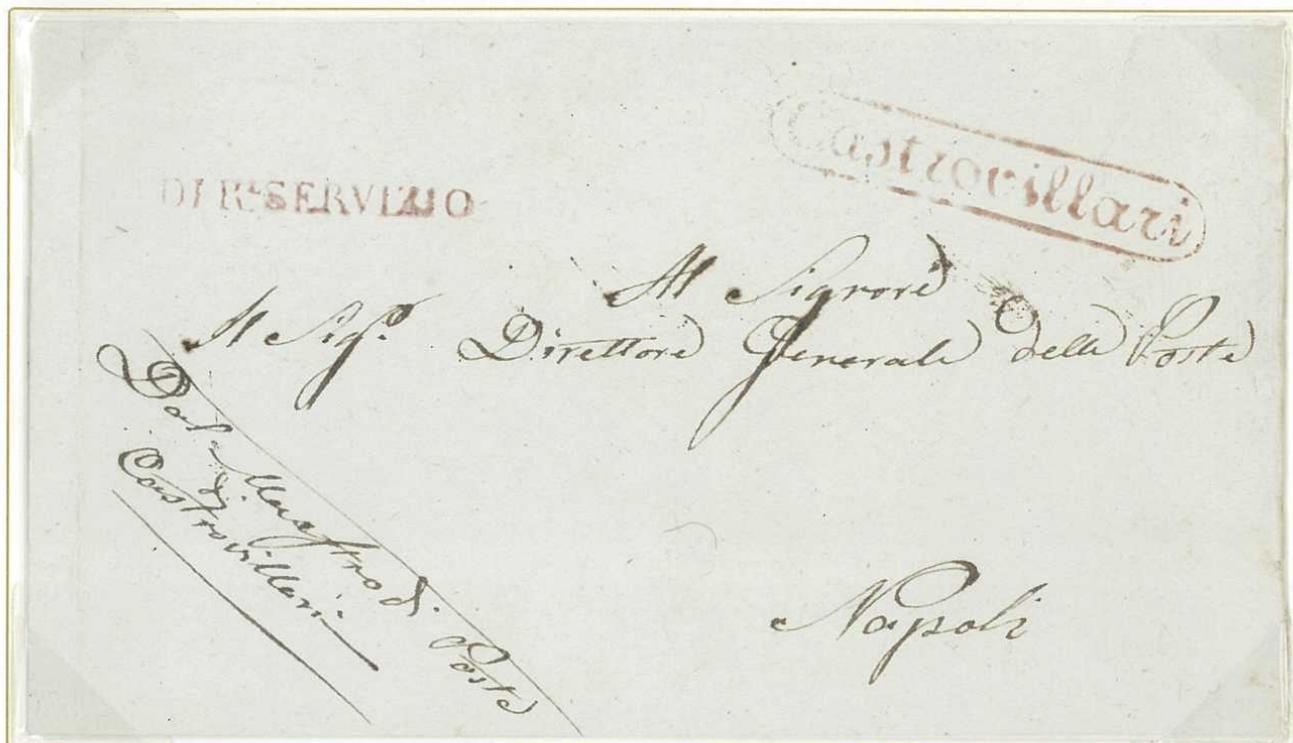


6 Dicembre 1839. Ovale nominale rosso e lineare "FRANCA" rosso (prepagata dal mittente) su lettera per Napoli.

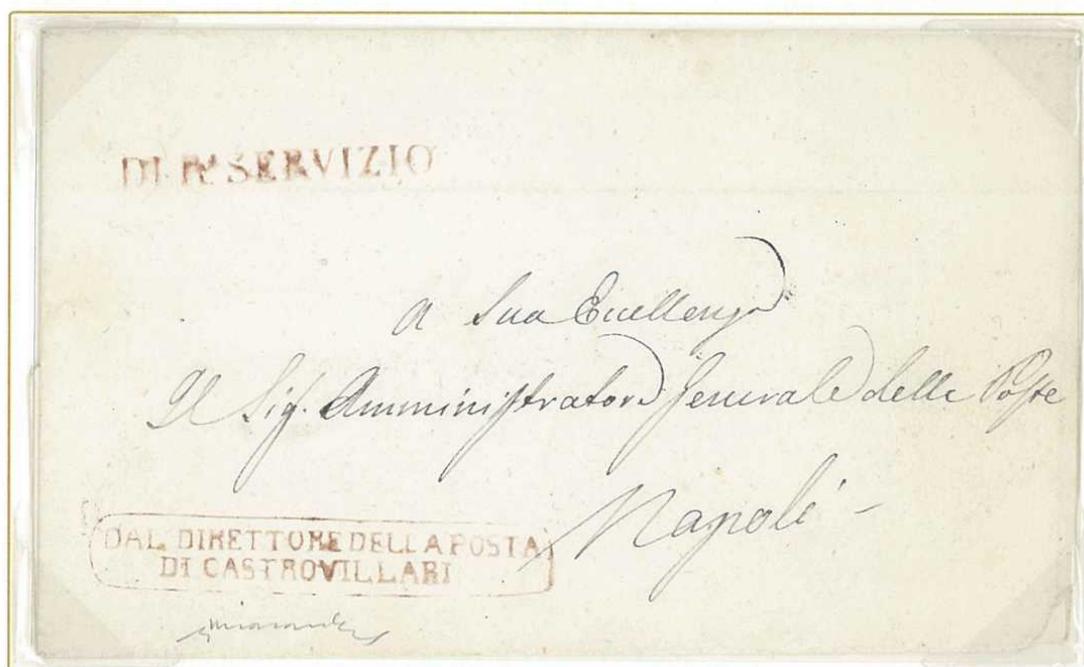


PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)

Le officine di posta, nella corrispondenza con l'Amministrazione Generale delle Poste di Napoli e tra di loro, per usufruire della franchigia postale, inizialmente vergarono a penna il proprio contrassegno nell'angolo inferiore sinistro del recto delle missive, in seguito usarono bolli fatti incidere appositamente.



Ovale nominale rosso e lineare rosso "DI R.^l SERVIZIO" su lettera per Napoli (priva di data).
Il manoscritto "Dal Mastro di Poste di Castrovillari" venne usato all'incirca fino al 1835.



6 Ottobre 1844. Lineare rosso "DAL DIRETTORE DELLA POSTA DI CASTROVILLARI" e lineare rosso "DI R.^l SERVIZIO" su lettera per Napoli.

Il contrassegno di franchigia "DAL DIRETTORE DELLA POSTA DI CASTROVILLARI" venne apposto quale bollo nominativo di partenza in luogo dell'ovale "Castrovillari".

L'unica lettera nota.

Illustrata a pag. 125 del Catalogo G. Dello Buono.



PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)

Nei Domini al di quà del Faro il nuovo Ordinamento Postale entrò in vigore il 1 Gennaio 1858 (R. D. n. 4210 e n. 4453 del 1857). Tra le riforme previste vi erano l'uso del francobollo "*rappresentante il valore della tassa postale pagata con anticipazione*", e la tariffa "*uniforme*", in rapporto alla distanza, e "*graduale*", in ragione del volume (per le lettere fino a due fogli) e del peso (per quelle oltre i due fogli). La serie di sette francobolli, il cui utilizzo è conosciuto solo dal 2 gennaio 1858, fu l'unica del Regno. Con l'occasione fu introdotto anche un nuovo annullo in cartella con la scritta "ANNULLATO", all'inizio accompagnato a lato della soprascritta dal bollo ovale nominativo di origine prefilatelica ad indicarne la provenienza.



(e)

6 Gennaio 1858. "ANNULLATO" in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I tavola, con bollo ovale rosso sulla soprascritta (tariffa di primo porto per l'interno) su lettera per Napoli.
La lettera venne inviata il 6 Gennaio 1858 e giunse a Napoli l'8 Gennaio 1858.
Primi giorni d'uso dei francobolli a Castrovillari.



PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)



10 Gennaio 1858. "ANNULLATO" in cartella su 5 grana rosa chiaro, incisione multipla, I tavola, 2 grana, rosa chiaro, I tavola, 1 grana, rosa chiaro, I tavola, con bollo ovale rosso e bollo "ASSICURATA" rosso sulla soprascritta (tariffa per assicurata di due fogli per l'interno) su lettera per Catanzaro.

Prima data a me nota di una assicurata (odierna raccomandata) affrancata a Castrovillari.



31 Dicembre 1859. "ANNULLATO" in cartella su 5 grana, rosa brunastro, I tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta (tariffa per l'interno per lettere per lettere di oltre due fogli dal peso da 11 a 15 trappesi) su lettera per Napoli.



PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)



6 Marzo 1859. "ANNULLATO" in cartella su coppia verticale dell'1 grano, rosa chiaro, I tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta su lettera per Napoli.

Nei primi mesi del 1859 i bolli ovali prefilatelici vennero sostituiti con altri di forma circolare con datario, detti "borbonici" che dovevano essere apposti sulla soprascritta al lato dei francobolli i quali venivano oblitterati con l'annullo in cartella. Così come per i bolli ovali, Castrovillari li usò in nero e rosso.



4 Febbraio 1860. "ANNULLATO" in cartella su 2 grana, carminio, III tavola, con il circolare nero sulla soprascritta su lettera diretta a Monteleone per Briatico. Il francobollo venne utilizzato in frode postale, "grattando" il precedente annullamento.



PERIODO FILATELICO POST-BORBONICO (7/9/1860 - 16/3/1861)

Per arginare il fenomeno delle frodi postali, vennero ordinati all'incisore Luigi Porta nuovi timbri annullatori dalle fogge estrose, detti "svolazzi": 37 tipi, secondo la classificazione redatta da Emilio Diena. La distribuzione avvenne a partire dall'11 Agosto 1860 e fu differenziata tra i numerosi uffici in modo che fossero il più distante possibile quelli muniti dello stesso svolazzo annullatore. L'ufficio postale di Castrovillari, insieme a Brindisi, Campi e Larino, ebbe in dotazione il tipo n. 8.

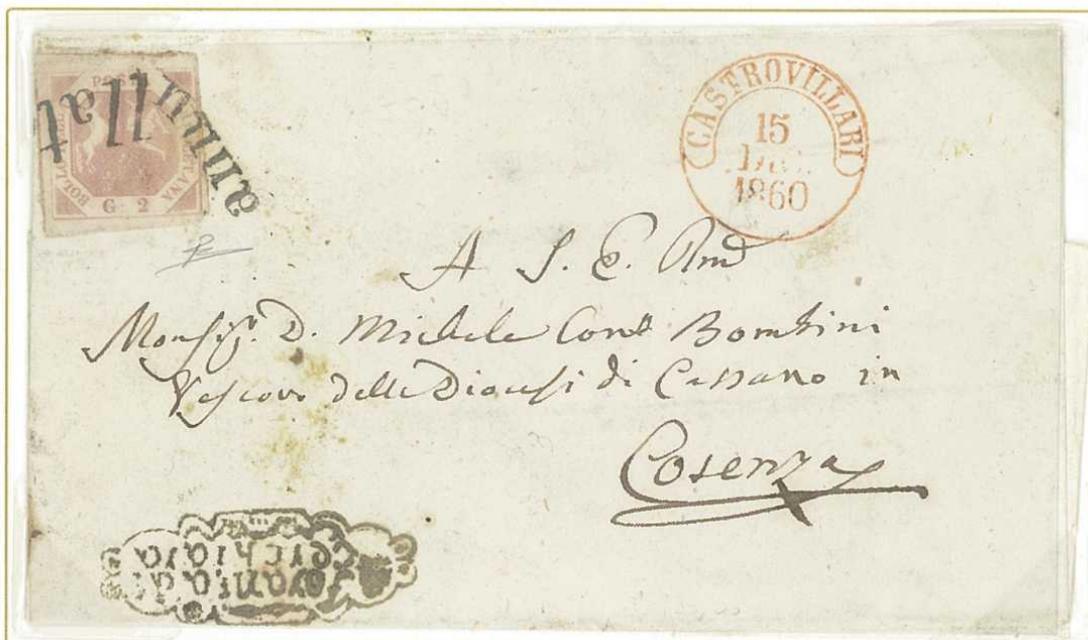
Con R.D. n.4498 del 17 Dicembre 1860 il territorio del Napoletano fu annesso allo Stato Italiano, assumendo lo status di Province Napoletane. Il 1 gennaio 1861 Castrovillari divenne Ufficio di Prima Classe.



Svolazzo su
2 grana, carminio, III Tavola.



Svolazzo su 1 grana e
2 grana, entrambi rosa chiaro, I tavola.



(e)

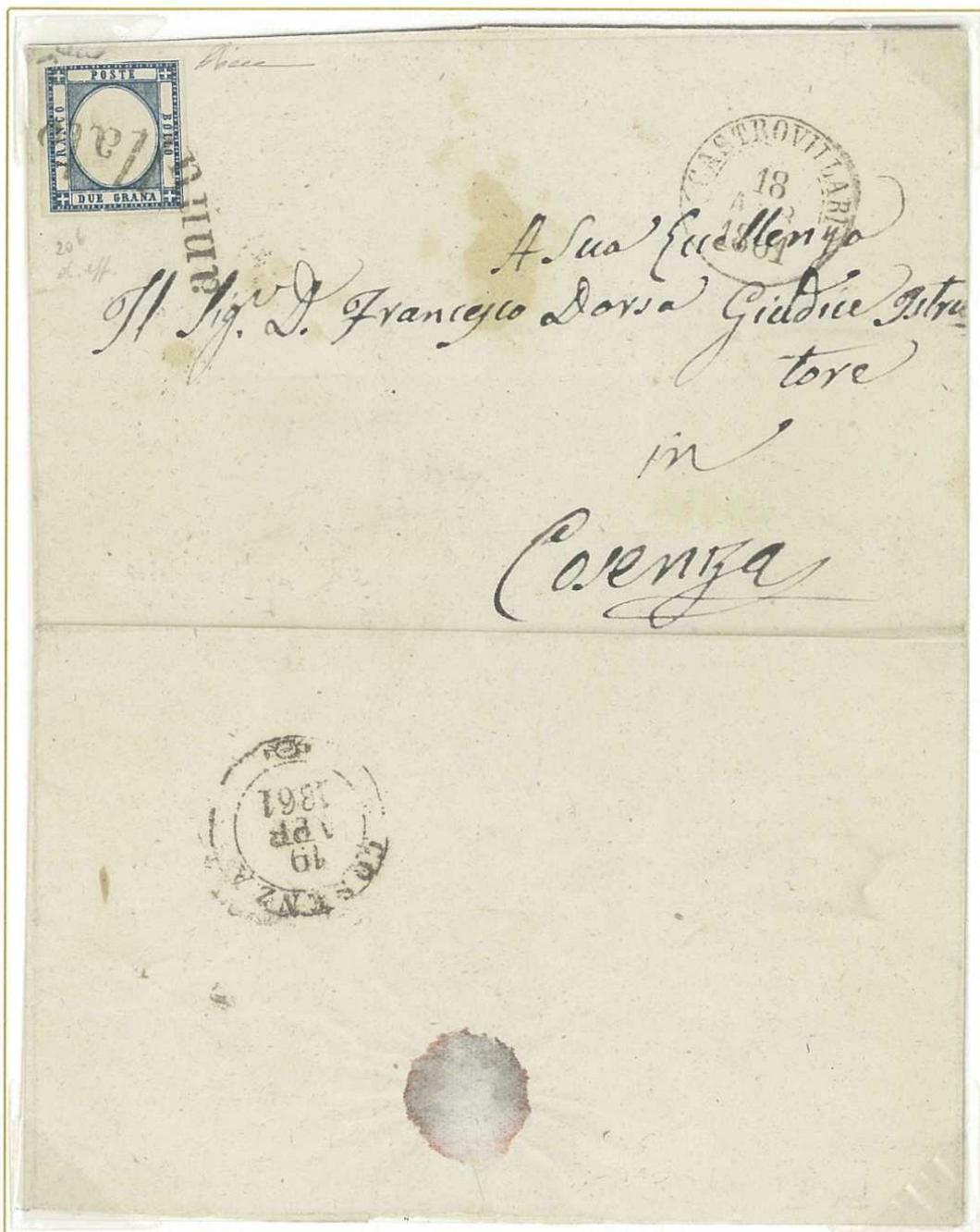
15 Dicembre 1860. Svolazzo su 2 grana, rosa chiaro, III tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Cosenza.



PERIODO FILATELICO DEL REGNO D'ITALIA CON VALUTA GRANA (17/3/1861 - 30/9/1862)

Con R.D. del 6 Gennaio 1861 fu emessa per le Province Napoletane una serie di 8 francobolli, stampati a Torino, con l'effigie di Vittorio Emanuele, impressa a secco, ma con valuta borbonica (in uso dal 14 Febbraio 1861, ma a Castrovillari solo da Aprile) e furono introdotte, dal 1 Marzo 1861, le tariffe postali Sarde, mantenendo la tariffa agevolata di 2 grana, pari a circa 10 centesimi, per lettere semplici (prima considerate di un foglio, e ora dal peso sino a 10 grammi) scambiate nei territori dell'ex Regno di Napoli.

Il 17 marzo 1861 venne proclamato il Regno d'Italia. Oltre alla valuta, neanche i francobolli e gli annullamenti borbonici furono sostituiti subito. Per un breve periodo fu così possibile la loro coesistenza con i nuovi simboli "Italiani", a testimonianza della commistione tra le due culture, la Sabauda e la deposta Borbonica.



(e)

18 Aprile 1861. **Svolazzo** su 2 grana, azzurro, doppia effigie, delle Province Napoletane con il circolare nero sulla soprascritta su lettera per Cosenza.

Combinazione di annullamento e francobolli possibile per un mese, considerato che i francobolli per le Province Napoletane si conoscono usati a Castrovillari a partire da metà Aprile 1861 e che a metà Maggio 1861 l'Ufficio postale sostituì l'annullo a svolazzo con il circolare con il quale obliterò direttamente i francobolli.

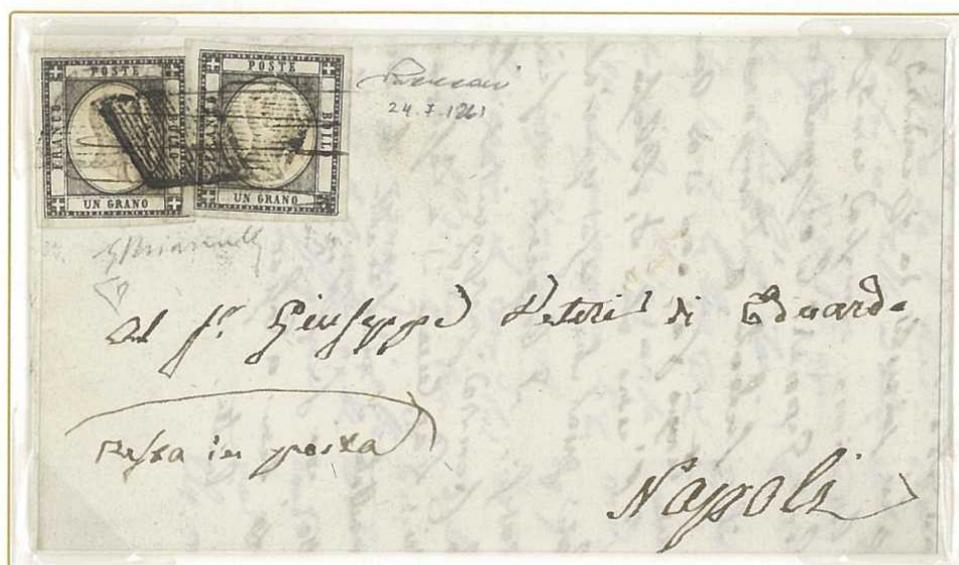


PERIODO FILATELICO DEL REGNO D'ITALIA CON VALUTA GRANA (17/3/1861 - 30/9/1862)

Seguendo l'esempio della Direzione di Napoli che a partire dal 16 Marzo 1861 incominciò ad obliterare i francobolli direttamente con l'annullo circolare nominativo a data (nei primi giorni apponendolo unicamente sul francobolli ed in seguito anche sulla soprascritta, come nel sistema sardo italiano), anche gli altri uffici postali incominciarono progressivamente ad adattarsi a questo sistema, abbandonando l'uso degli svolazzi. L'ufficio postale di Castrovillari lo fece a partire dalla metà di Maggio 1861.



20 Maggio 1861. Circolare nero su 1 grano, grigio scuro, delle Province Napoletane.



(e)

24 Luglio 1861. **Bollo a griglietta nera e tratti di penna** su due valori da 1 grano, nero intenso, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.

L'addetto postale dell'Ufficio di partenza di Castrovillari non obliterò i francobolli e omise anche di apporre il circolare sulla soprascritta. All'arrivo a Napoli, essi vennero annullati con tratti di penna, e per evitare il loro riuso, anche con il bollo nero a griglietta.

L'unica lettera a me nota con questa combinazione di annullamenti.

Cast. 24. Lug. 61

Fotoriproduzione dell'interno alla lettera indicante il nome di Castrovillari e la data di partenza.



PERIODO FILATELICO DEL REGNO D'ITALIA CON VALUTA GRANA (17/3/1861 - 30/9/1862)



21 Ottobre 1861. Circolare borbonico nero su 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera per Catanzaro.

Con la nascita del Regno d'Italia, si procedette alla progressiva sostituzione degli annulli borbonici introducendone altri rappresentati da un cerchio di piccolo formato con datario centrale e fregio in basso, definiti "luogotenenziali" o delle "Province Napoletane". Furono usati a Castellavillari a partire dal Novembre 1861.



29 Marzo 1862. Circolare piccolo nero su 2 grana, **indaco**, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.



PERIODO FILATELICO DEL REGNO D'ITALIA CON VALUTA LIRA (1/10/1862 - 31/12/1863)

Il 1 Ottobre 1862 nel territorio del Napoletano venne introdotta la Lira italiana, al cambio di 20 centesimi per 5 grana e l'emissione provvisoria, che fu tollerata fino al 15 Ottobre 1862, fu sostituita dai valori sardo-italiani. Le Province Napoletane, così come quelle Toscane e Siciliane (per lettere viaggiate entro i confini del proprio territorio) e quelle delle Province dell'Emilia (entro un raggio di 20 km tra uffici postali) usufruirono fino al 31 dicembre 1862 di una tariffa agevolata di 10 centesimi per il porto semplice.



(e)

26 Dicembre 1862. Circolare nero piccolo su 10 centesimi italiano, bistro arancio, su lettera per Catanzaro.

Ultima data a me nota di uso a Castrovillari della tariffa agevolata preunitaria.

A seguito della Legge Italiana sulla Riforma Postale, approvata il 5 Maggio 1862, a partire dal 1 Gennaio 1863 su tutto il territorio nazionale vennero uniformate le tariffe nazionali prevedendo 15 centesimi per una lettera per l'interno di primo porto.



(e)

26 Marzo 1863. Circolare nero piccolo su 10 centesimi italiano, bistro giallastro, e 5 centesimi, verde cupo, dell'ex Stato Sardo, su lettera per Napoli. Delle lettere conosciute nel 1863 con questa combinazione di affrancatura mista, questa è l'**unica a me nota** inoltrata da Castrovillari.



PERIODO FILATELICO DEL REGNO D'ITALIA CON LIRA (1/10/1862 - 31/12/1863)

Con R.D. n. 1101 dell'11 Gennaio 1863 venne emesso, con due tirature ed in litografia, un nuovo francobollo da 15 centesimi, il primo a far riferimento, attraverso la dicitura in cornice, ad un servizio postale italiano.



13 Aprile 1863. Circolare nero piccolo su 15 centesimi, azzurro chiaro, litografico I tipo, su lettera per Napoli.

Dal 1 Gennaio 1863 la tariffa postale per lettere semplici interne inviate per via di mare con vapori postali al servizio dello Stato fu equiparata a quella per via terra (15 centesimi). L'inoltro con bastimenti non convenzionati comportava ulteriori 5 centesimi come compenso per il capitano.



16 Aprile 1863. Circolare nero piccolo su 15 centesimi, azzurro chiaro, litografico I tipo, e 10 centesimi, arancio oca, dell'ex Stato Sardo su lettera diretta a Napoli per Gallipoli. Considerata la presenza dei briganti che depredavano i corrieri lungo le strade postali, la lettera viaggiò probabilmente per via di mare con due bastimenti non convenzionati, seguendo un doppio tragitto con imbarco a Paola fino a Napoli, e da lì proseguendo fino a Gallipoli. La tariffa postale di 25 cent. è costituita dalla somma dei 15 cent. quale tariffa per la lettera di primo porto, oltre 5 cent. di compenso per ciascuno dei due capitani.

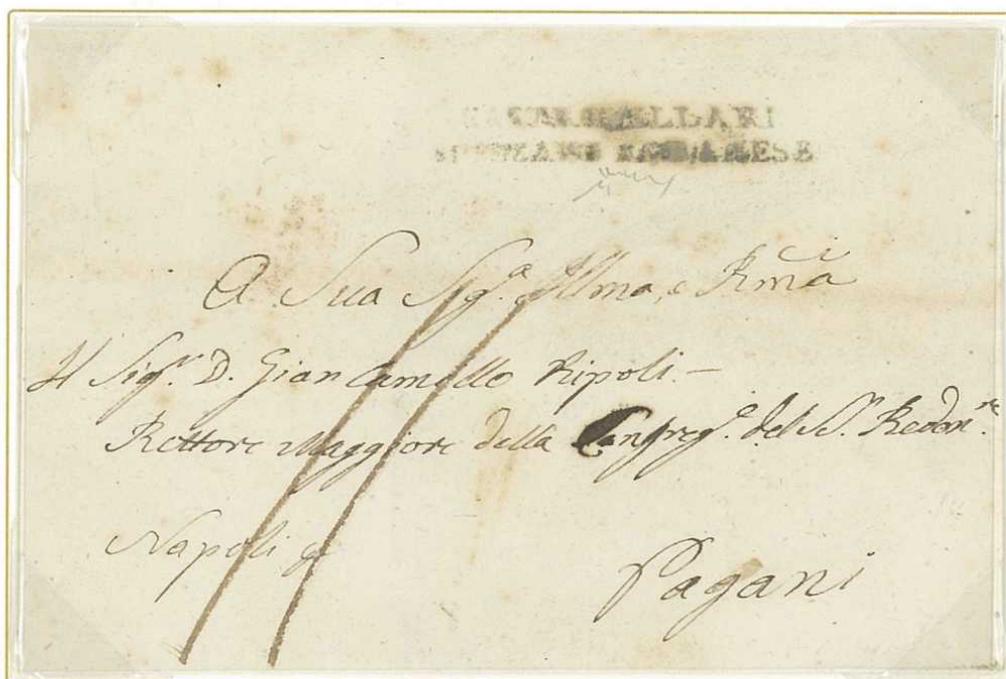


SPEZZANO ALBANESE

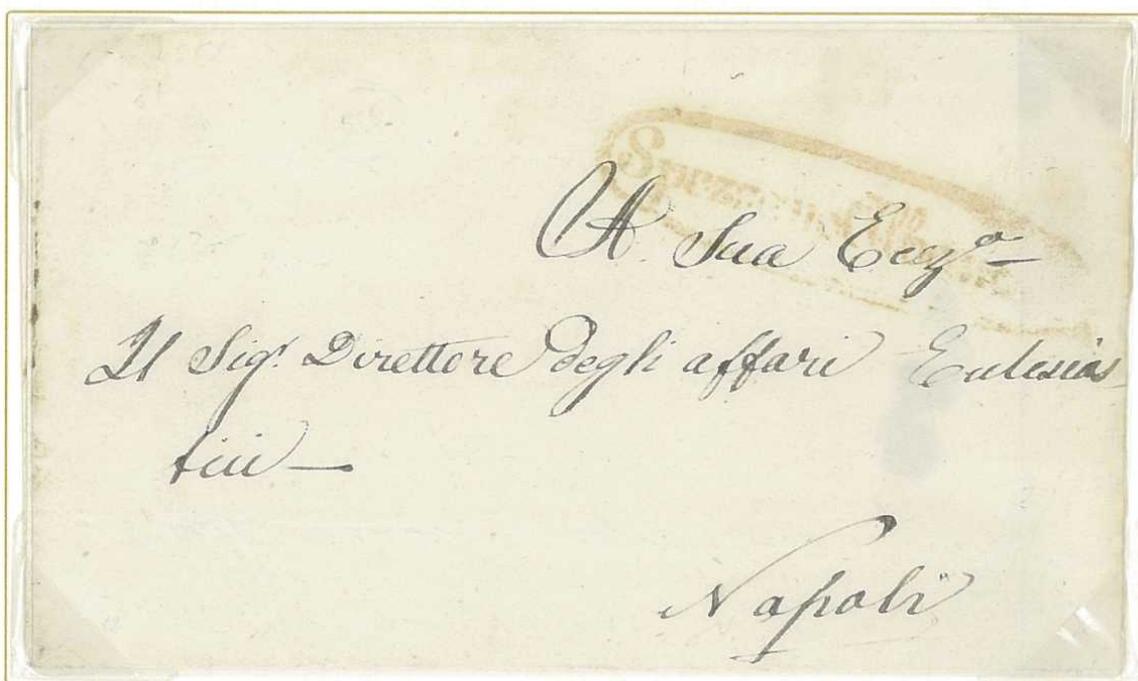
Nelle località prive di Officina di posta, la Cancelleria Comunale raccoglieva a proprie spese la corrispondenza in partenza per inoltrarla con corrieri interni all'officina da cui esse dipendevano. Tali disposizioni, abolite in periodo francese, furono ripristinate dai Borboni (art. 6 Decreto 1535 del 25/3/1819).

I bolli delle Cancellerie di Morano e Spezzano Albanese riportano l'incisione con **binomio (caso unico nel Regno di Napoli)**, circostanza che consente di ipotizzare che esse furono "succursali" di Castrovillari

La cancelleria di Spezzano Albanese utilizzò il bollo a stampatello diritto nero su tre righe "CASTROVILLARI=SPEZZANO ALBANESE" sin dal 1841 (quando fu aperta) fino al 1853, anno in cui divenne un ufficio postale e utilizzò l'ovale nominativo.



6 Marzo 1844. Lineare nero "CASTROVILLARI/=SPEZZANO ALBANESE" su lettera diretta a Napoli per Pagani tassata in arrivo per 11 grana (tariffa postale per lettere di due fogli entro le 150 miglia).



2 Febbraio 1858. Ovale rosso "Spezzano Albanese" su lettera in franchigia per Napoli.



MORANO

La cancelleria di Morano venne aperta nel 1828 ed usò il bollo "CASTROVILLARI/=MORANO" dapprima in rosso e successivamente in nero fino ai primi mesi del 1860.



3 Marzo 1829. Lineare rosso "CASTROVILLARI/=MORANO" su lettera per Napoli tassata in arrivo per 7 grana (tariffa postale per lettere di due fogli entro le 150 miglia).

Lettera illustrata a pag. 836 del Catalogo Vollmeier-Mancini, Vol. II.



4 marzo 1840. Lineare nero "CASTROVILLARI/=MORANO" su lettera per Napoli tassata in arrivo per 7 grana (tariffa postale per lettere di due fogli entro le 150 miglia).



MORANO

Il binominale di Morano nero e rosso fu utilizzato anche in periodo filatelico. Come tutte le Cancellerie, anche quella di Morano non poteva annullare i francobolli, in quanto era la Direzione postale di Castrovillari che provvedeva mediante l'“ANNULLATO” in cartella. E' noto un unico caso di missiva transitata a Cosenza.



20 Dicembre 1858. “ANNULLATO” in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I Tavola (difettoso), con entrambi il lineare rosso “CASTROVILLARI/=MORANO” e l’ovale rosso di “Cosenza” (e datario “DICEMBRE” al verso di Cosenza) su lettera per Napoli.

L'unica lettera nota con questa combinazione di bolli.

Nei primi mesi del 1860 vennero istituiti alcuni uffici postali secondari, tra cui Morano, a cui vennero forniti un bollo lineare a stampatello dritto e, salvo qualche eccezione, l'annullatore in cartella. A partire da tale periodo l'ufficio obliterò i francobolli con proprio annullo apponendo sulla soprascritta il lineare “MORANO” che sostituì il bollo binomiale. Con R.D. n. 1426 del 28/6/1863 la città assunse il nome Morano Calabro.



8 Agosto 1860. “ANNULLATO” in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I Tavola, con lineare nero “MORANO” su lettera pee Napoli.

(e)



SANT'AGATA D'ESARO

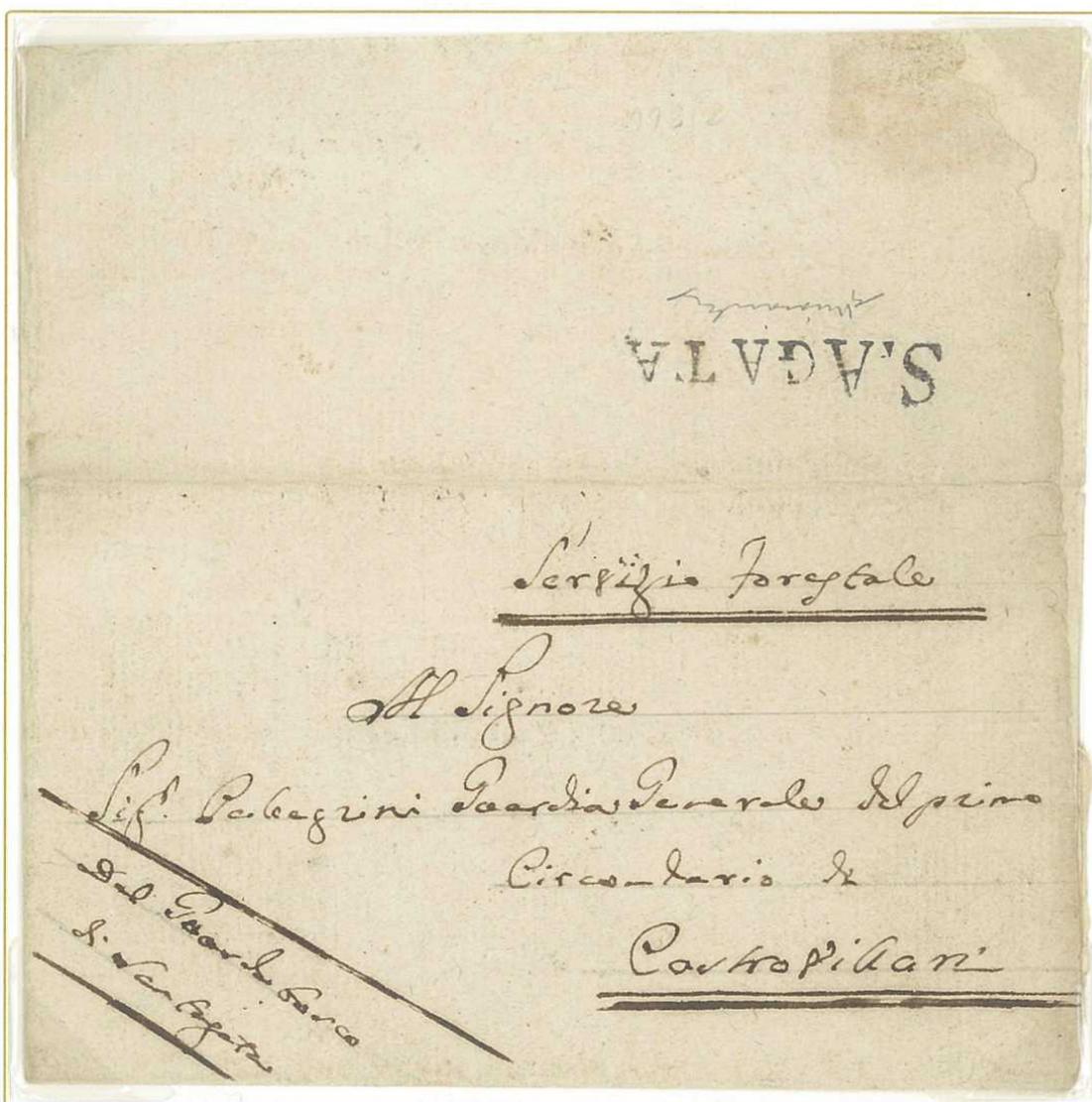
La cancelleria di Sant'Agata d'Esaro fu alle dipendenze dell'officina di posta di Castrovillari (così come si evince dalla catalogazione nel Piano della Posta Interna del 6 Novembre 1811) e nel 1819 fu rilievo di posta. Essa usò due bolli lineari di colore nero molto simili tra loro ed entrambi senza il binomio riportante la parola "Castrovillari". Dall'analisi delle poche lettere note con tali bolli, risulta che il primo tipo venne usato all'incirca fino al 1835 e il secondo tipo tra il 1837 e il 1840.

S. AGATA

Fotoriproduzione del bollo I tipo.

S. AGATA

Fotoriproduzione del bollo II tipo.



Lineare nero "S. AGATA", I tipo, su lettera (senza data) in franchigia per Castrovillari.
Lettera illustrata a pag. 832 del Catalogo Vollmeier-Mancini, Vol. II.